

VareseNews

Si salvano Willie e i comprimari: reparto guardie, che sofferenza

Pubblicato: Domenica 10 Dicembre 2023



SHAHID 5 – Tocca il fondo a inizio ultimo quarto con un passaggio in orizzontale di 15 metri, vietato anche nel minibasket, e utile ad alimentare il contropiede brindisino. A quel punto prova a scuotersi con una tripla e qualche iniziativa attaccando il ferro, e quando si tirano le somme non ha neppure un tabellino malvagio. Ma alla voce “regia” siamo a quota zero, e lui servirebbe soprattutto a quello.

YOUNG 6 – Spendiamo un raro voto positivo a uno che quasi non gioca. Passi avanti rispetto a domenica scorsa e al match in Germania: prende iniziativa senza forzare, porta a casa qualche punto e qualche rimbalzo, sta in campo un po’ troppo poco se consideriamo che l’alternativa è Woldetensae. Anche se un paio di palle perse gridano vendetta.

CAULEY-STEIN 6 (IL MIGLIORE) – Più grinta del solito, bottino discreto con 10 punti, un paio di stoppate ben assestate e un pochino di cattiveria in più in mezzo all’area. Peccato grave quella palla persa palleggiando sul piede che vanifica l’antisportivo su Moretti ma il “Trill” di oggi non è certo da buttare. Né il primo problema della squadra anche perché per l’ennesima sera vede palla con il contagocce.

ULANEO 6 – Piglio da partita dell’ex: dà la solita scossa lottando sotto i tabelloni anche se in lunetta spreca tanto. Meglio nel primo giro sul parquet, poi paga il grigiore generale.

WOLDETENSAE 4,5 (IL PEGGIORE) – Anche questa volta prova a mordere in difesa ma quando

ha palla in mano sbaglia tutto quello che si può sbagliare. 2/9 dal campo, anche con tiri aperti, anche in situazioni favorevoli. Fallisce anche una tripla del sorpasso nel terzo quarto, accarezzando a malapena il primo ferro. Va sbloccato al più presto, perché senza un briciolo di pericolosità da parte dei secondi violini, per le difese diventa facilissimo concentrarsi sui bomber designati.

La Openjobmetis non sa più vincere. KO a Brindisi, Varese nel baratro

MORETTI 4,5 – Come fa, sbaglia: certo, 14 punti, certo 20 di valutazione ma uno stillicidio di errori che emergono dal tabellino (2/9 al tiro come Wolde) e altrettanti che non sono raccontati dai dati. Ovvero le difficoltà nel servire i compagni, la testardaggine nel cercare la soluzione personale, la difesa in cui va sotto fin dal primo palleggio dell'avversario diretto. Il -12 di plus-minus rende giustizia di fronte a cifre che a prima vista indicano un match positivo.

LIBRIZZI 6 – Prima di tutto ben tornato, poi ecco: ci vuole il Libro per buttarsi a rimbalzo e raccogliere due palloni sotto il canestro avversario? Puntualmente poi scagliati sul ferro dai compagni, per altro. Guadagnerebbe anche un antisportivo di Johnson che gli arbitri derubricano a fallo normale e che i rilevatori di Legabasket neppure segnano sul tabellino (si sono persi almeno anche una stoppata di Cauley-Stein).

HANLAN 5,5 – L'idea era di dargli l'effimera palma da MVP per via di quella serie di piroette vincenti, di canestri dalla distanza, di iniziative a punire la difesa salentina. Insomma di quelle giocate che avevano permesso a Varese di tornare addirittura davanti. Poi però un sortilegio gli toglie di colpo i poteri rendendolo brocco: rimessa sbagliata e fallo folle in ripiegamento, per di più il quarto di Olivier che per questo deve stare fuori a lungo nel quarto tempo. Quando la OJM precipita.

BROWN 5 – A cosa serve, così? Pochissime iniziative ad attaccare il ferro, percentuali troppo basse da fuori con quel tiro dall'angolo che fino a un mese fa era spesso implacabile e che da Napoli in avanti ha smesso di entrare con regolarità. Anche sì una delle poche situazioni costruite e cercate dalla squadra. Sette punti e cinque rimbalzi in mezz'ora: il dirimpettaio Lazewski chiude a 22+6.

Bialaszewski, il solito ritornello: "Io penso solo a lavorare"

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it